



Codice Etico e di comportamento

Consorzio C.A.I.E.C. Società Cooperativa

Ai sensi del D. Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001

Approvato dal Consiglio d'Amministrazione in data 18 luglio 2011

SOMMARIO

Introduzione	3
PARTE I	4
La “Mission” di CAIEC	4
Obiettivi	4
Adozione	4
Diffusione	5
Aggiornamento.....	5
Destinatari ed ambito di applicazione del Codice Etico	5
Valore contrattuale del Codice Etico.....	5
Principi generali	6
PARTE II.....	8
Principi etici e regole di comportamento.....	8
Sezione I.....	8
Rapporti con l'esterno	8
Sezione II	13
Rapporti con l'interno.....	13
PARTE III	15
Modalità di attuazione	15
1) Prevenzione.....	15
2) Controlli	15
3) Sanzioni	15
4) Disposizioni attuative	16
5) Organismo di Vigilanza.....	16
Allegati	17

INTRODUZIONE

Il presente Codice Etico (di seguito, “Codice”) enuncia i principi cui il “Consorzio C.A.I.E.C. Società Cooperativa” (di seguito, talvolta, “CAIEC” oppure “Consorzio”) s’ispira al fine di prevenire la commissione dei reati indicati dal D.Lgs. n. 231/2001 quali presupposto della responsabilità amministrativa dell’ente e, più in generale, al fine di prevenire ogni forma d’illecito.

Il Codice enuncia gli impegni, le norme di comportamento e le responsabilità che amministratori, dipendenti e collaboratori, anche occasionali, di CAIEC si assumono nella conduzione degli affari e nell’espletamento dei propri incarichi in seno al Consorzio o per conto di esso.

PARTE I

LA “MISSION” DI CAIEC

Il CAIEC è stato costituito il 27 settembre 1976. Il Consorzio, che è retto e disciplinato dai principi della mutualità senza fini di speculazione privata, è stato costituito per il raggiungimento degli obiettivi di coordinamento e organizzazione dei Soci al fine di poter acquisire appalti che, per dimensioni e complessità, non potevano essere appannaggio dei singoli. In particolare, CAIEC intende assicurare:

- alle imprese consorziate: assistenza commerciale, tecnica e amministrativa per la partecipazione agli appalti al fine di incrementare la loro produttività, il loro benessere e quello dei loro dipendenti;
- ai dipendenti: la possibilità di lavorare in un ambiente produttivo, sereno e sicuro;
- a tutti i portatori d’interesse e cioè tutti coloro che vengono a contatto con CAIEC: la certezza di avere un interlocutore affidabile, trasparente e rispettoso dell’etica imprenditoriale oggetto del presente Codice;
- ai consumatori finali: servizi, prodotti e impianti eseguiti a regola d’arte con la qualità e la cura del “buon padre di famiglia”.

Inoltre CAIEC promuove lo spirito della Cooperazione a beneficio anche delle comunità locali in cui opera. Al fine della migliore realizzazione e organizzazione delle proprie funzioni, CAIEC svolge anche tutte le attività complementari, sussidiarie, coordinate e/o comunque connesse.

Il Consorzio ha la propria sede legale e operativa in Cesena, via Pitagora n. 435.

OBIETTIVI

In piena sintonia con le posizioni espresse e tutelate dal sistema associativo al quale aderisce, il Consorzio è consapevole di contribuire con il proprio operato, con senso di responsabilità e integrità morale, al processo di sviluppo dell’economia italiana e alla crescita civile del paese.

L’impresa crede nel valore del lavoro e considera la legalità, la correttezza e la trasparenza dell’agire presupposti imprescindibili per il raggiungimento dei propri obiettivi economici, produttivi, sociali.

ADOZIONE

Questo Codice etico e di comportamento è stato adottato dall’Impresa con delibera del Consiglio d’Amministrazione del 18 luglio 2011.

Attraverso l’adozione del Codice l’Impresa si è data l’insieme delle regole:

- di comportamento nei rapporti con gli interlocutori esterni, i collaboratori, il mercato e l’ambiente, alle quali l’Impresa informa la propria attività interna ed esterna, esigendone il rispetto da parte di tutti i collaboratori, i consulenti e, per quanto di competenza, gli interlocutori esterni;
- di organizzazione e gestione dell’Impresa, finalizzate alla realizzazione di un sistema efficiente ed efficace di programmazione, esecuzione e controllo delle attività tale da assicurare il costante rispetto delle regole di comportamento e prevenirne la violazione da parte di qualsiasi soggetto che operi per l’Impresa.

DIFFUSIONE

La conoscenza e l'osservanza del presente Codice Etico da parte di tutti i suoi destinatari sono condizioni primarie per la trasparenza e la reputazione del Consorzio.

Del Codice è data ampia diffusione interna ed è a disposizione di qualunque interlocutore dell'Impresa.

Ciascun collaboratore dell'Impresa è tenuto a conoscere e rispettare le previsioni del Codice; l'Impresa vigila con attenzione sull'osservanza del Codice, predisponendo adeguati strumenti d'informazione, prevenzione e controllo e intervenendo, se del caso, con azioni correttive.

A tal fine una copia di questo Codice sarà consegnata a tutti i dipendenti e collaboratori. Altre copie saranno disponibili presso la sede del Consorzio di Cesena, Via Pitagora n. 435, o presso l'Ufficio dell'Organismo di Vigilanza al medesimo indirizzo.

Il responsabile dell'Organismo di Vigilanza, organizzerà corsi per una maggiore condivisione dei principi del Codice Etico all'interno di CAIEC.

In caso d'instaurazione di nuovi rapporti di lavoro subordinato o solamente di collaborazione (anche occasionale), di nuovi contratti commerciali o accordi (convenzioni, atti di nomina, ecc.), questi dovranno contenere un esplicito riferimento e rinvio al Codice Etico.

AGGIORNAMENTO

Con delibera del Consiglio d'Amministrazione il Codice può essere modificato e integrato, anche sulla scorta dei suggerimenti e delle indicazioni provenienti dall'Organo di Vigilanza.

DESTINATARI ED AMBITO DI APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO

Le prescrizioni del Codice – e le relative sanzioni in caso d'inosservanza – si applicano a tutti quelli che, direttamente o indirettamente, stabilmente o occasionalmente, operano con o per il Consorzio. In particolare le presenti disposizioni sono rivolte:

- a tutti i dipendenti e a tutti i collaboratori, anche occasionali, di CAIEC;
- alle imprese consorziate, agli amministratori, ai membri del collegio dei revisori contabili a prescindere dalla qualifica giuridico/formale ricoperta;
- ai consulenti, ai fornitori, ai partners commerciali, ivi inclusi agenti, rivenditori e simili e a chiunque svolga attività in nome e per conto di CAIEC o sotto il controllo della stessa.

Il Codice Etico trova applicazione riguardo a tutte le attività svolte da o in nome e per conto di CAIEC.

VALORE CONTRATTUALE DEL CODICE ETICO

L'osservanza delle norme del Codice Etico deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti del Consorzio ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2104 del Codice Civile e del vigente C.C.N.L.

PRINCIPI GENERALI

CAIEC riconosce come imprescindibili i seguenti principi:

1) Legalità

CAIEC riconosce come principio fondamentale il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti nell'ordinamento del Paese in cui opera. I destinatari del Codice, nello svolgimento delle proprie funzioni e nell'esercizio delle rispettive attività, sono tenuti al rispetto delle norme vigenti.

2) Integrità e imparzialità

CAIEC impronta i propri comportamenti a canoni d'integrità morale e trasparenza e ai valori di onestà, correttezza e buona fede. Pertanto CAIEC non intraprenderà né proseguirà alcun tipo di rapporto con chi adotti comportamenti difforni da quanto stabilito in questo specifico punto del Codice Etico.

3) Fiducia

CAIEC crede che la fiducia reciproca costituisca il presupposto di efficaci e proficue relazioni d'affari tanto all'interno del Consorzio quanto con partners commerciali e collaboratori professionali esterni.

4) Condivisione

CAIEC stimola la condivisione delle informazioni, delle conoscenze, dell'esperienza e delle capacità professionali sia all'interno del Consorzio sia all'esterno ove opportuno.

5) Lavoro di gruppo

Il lavoro di gruppo e la collaborazione nel raggiungimento degli obiettivi comuni caratterizzano l'agire del Consorzio, nella consapevolezza che il successo di CAIEC si fonda in larga parte sul valore aggiunto dato dalla sinergia di quanti lavorano al suo interno.

6) Trasparenza e completezza dell'informazione

CAIEC fa propri i principi di trasparenza e completezza dell'informazione nello svolgimento delle attività istituzionali, nella gestione delle risorse finanziarie e nella conseguente rendicontazione e/o registrazione contabile, nonché nella redazione di tutti i documenti inerenti l'attività del Consorzio.

7) Rispetto della dignità della persona

CAIEC rispetta i diritti fondamentali della persona, tutelandone l'integrità morale e garantendo eguali opportunità.

Nelle relazioni interne ed esterne, CAIEC ripudia qualsivoglia discriminazione fondata su opinioni politiche e sindacali, religione, origini razziali o etniche, nazionalità, età, sesso, orientamento sessuale, stato di salute, stato coniugale, stato d'invalidità, aspetto fisico, condizione economico-sociale e, in genere, qualsiasi caratteristica individuale della persona umana.

8) Tutela dell'ambiente

In considerazione delle particolari finalità del Consorzio, CAIEC considera la salvaguardia dell'ambiente obiettivo primario della propria attività. Il Consorzio s'impegna affinché le norme a difesa dell'ambiente

siano costantemente rispettate e altresì a che i terzi con i quali intrattiene rapporti contrattuali perseguano le stesse finalità.

9) Responsabilità verso la collettività

CAIEC si assume nei confronti della collettività le responsabilità eventualmente discendenti dallo svolgimento della propria attività, riconoscendo come propri i valori della solidarietà e del dialogo.

CAIEC promuove lo sviluppo sociale, economico e occupazionale nel pieno rispetto dei diritti in campo internazionale riconosciuti, con particolare riguardo alla tutela delle condizioni di lavoro, dei diritti sindacali, della salute e sicurezza sul luogo di lavoro, nonché al rispetto del principio di equità e correttezza nella determinazione dell'orario di lavoro e della retribuzione.

PARTE II

PRINCIPI ETICI E REGOLE DI COMPORTAMENTO

SEZIONE I

RAPPORTI CON L'ESTERNO

I rapporti con la stampa, la televisione e, in generale, con i mezzi di comunicazione di massa, sia nazionali sia stranieri, sono tenuti esclusivamente dagli esponenti aziendali a ciò autorizzati o dalle persone da essi delegate.

Le dichiarazioni, i comunicati stampa e tutte le iniziative di comunicazione esterna dovranno essere preventivamente autorizzati in conformità alle procedure aziendali e di governance in vigore.

A salvaguardia della propria immagine e della correttezza delle informazioni rilasciate, CAIEC esige che:

- ✓ nessun dipendente e/o collaboratore rilasci a soggetti esterni non qualificati né a giornalisti accreditati, interviste o qualsiasi tipo di dichiarazioni riguardanti CAIEC da cui possa derivare un danno per il Consorzio;
- ✓ ogni dipendente e/o collaboratore che fosse sollecitato da soggetti esterni non qualificati ovvero da giornalisti accreditati a rilasciare dichiarazioni o informazioni riguardanti CAIEC, rinvii i richiedenti agli organi preposti.

1) RISERVATEZZA

Tutte le informazioni ottenute dagli amministratori, dai dipendenti e collaboratori di CAIEC in virtù o in occasione del proprio rapporto di lavoro e di collaborazione con il Consorzio sono di proprietà del Consorzio.

I destinatari del presente Codice assicurano pertanto la riservatezza delle informazioni conosciute in occasione delle operazioni compiute per conto del Consorzio.

I destinatari del Codice sono altresì tenuti a trattare dati e informazioni in oggetto esclusivamente nell'ambito e per i fini connessi alle proprie attività lavorative e, comunque, a non divulgare (comunicare, diffondere o pubblicare in alcun modo) informazioni sensibili senza l'esplicito consenso degli interessati e informazioni riservate senza l'autorizzazione del Consorzio.

I divieti sono estesi anche a familiari, conviventi, collaboratori e a chiunque, per il suo rapporto confidenziale con il detentore delle informazioni, ne entri in possesso.

2) COMPETIZIONE

L'Impresa crede nella libera e leale concorrenza e informa le proprie azioni all'ottenimento di risultati competitivi che premiano la capacità, l'esperienza e l'efficienza.

L'Impresa e i suoi collaboratori devono tenere comportamenti corretti negli affari d'interesse dell'Impresa e nei rapporti con la Pubblica Amministrazione. Qualsiasi azione diretta ad alterare le condizioni di corretta competizione è contraria alla politica aziendale dell'Impresa ed è vietata a ogni soggetto che per essa agisce.

In nessun caso il perseguimento dell'interesse dell'Impresa può giustificare una condotta dei vertici o dei collaboratori dell'Impresa che non sia rispettosa delle leggi vigenti e conforme alle regole del presente Codice.

In ogni comunicazione con l'esterno le informazioni riguardanti l'Impresa e le sue attività devono essere veritiere, chiare, verificabili.

3) RELAZIONI

RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E CON I SOGGETTI AD ESSA EQUIPARABILI

La gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione, i pubblici ufficiali, gli impiegati pubblici e i concessionari di pubblico servizio sono riservati esclusivamente alle funzioni del Consorzio a ciò preposte e al personale da queste autorizzato.

Nel caso di svolgimento di trattative commerciali, della partecipazione a procedure ad evidenza pubblica e di qualsiasi altra attività coinvolga la Pubblica Amministrazione o soggetti ad essa assimilabili (quali società a partecipazione pubblica, concessionari di servizi pubblici, consorzi di Comuni) CAIEC si comporta correttamente e con trasparenza.

In particolare i rapporti con i dipendenti pubblici devono essere conformi ai principi e alle previsioni dettati dal D.P.C.M. 28 novembre 2000 (Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni).

I rapporti con i pubblici ufficiali sono improntati a trasparenza, lealtà e correttezza. CAIEC non intende lasciare adito nemmeno al minimo sospetto di volere influenzare indebitamente tali soggetti per ottenere illeciti benefici.

Nei confronti di rappresentanti o dipendenti delle pubbliche amministrazioni sono vietate la ricerca e l'instaurazione di relazioni personali di favore, influenza, ingerenza idonee a condizionare, direttamente o indirettamente, l'esito del rapporto; sono altresì vietate le offerte di beni o di altre utilità a rappresentanti, funzionari o dipendenti delle pubbliche amministrazioni, anche per interposta persona, salvo che si tratti di doni di modico valore e conformi agli usi e sempre che non possano essere intesi come rivolti alla ricerca d'indebiti favori.

Il Consorzio condanna, pertanto, ogni comportamento che possa costituire atto di corruzione, anche se ispirato a un malinteso interesse consortile.

I rapporti dell'Impresa con qualsiasi interlocutore, pubblico o privato, devono essere condotti in conformità alla legge e nel rispetto dei principi di correttezza, trasparenza e verificabilità.

L'impresa non eroga contributi, vantaggi o altre utilità ai partiti politici e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori, né a loro rappresentanti, se non nel rispetto della normativa applicabile.

I dipendenti e i collaboratori hanno l'obbligo di segnalare al proprio responsabile qualunque tentativo di estorsione o concussione da parte di un pubblico ufficiale di cui dovessero essere destinatari o di cui semplicemente dovessero aver notizia.

I dipendenti e i rappresentanti di CAIEC hanno altresì l'obbligo di comunicare al proprio responsabile i rapporti di affari o le attività economiche intraprese a titolo personale con pubblici ufficiali.

Alla luce di quanto sopra, nessun Amministratore, dipendente o collaboratore di CAIEC può:

- dare o promettere, in via diretta o indiretta, doni, denaro o altri vantaggi a tali soggetti in modo da influenzare l'imparzialità del loro giudizio; sono ammessi esclusivamente omaggi di cortesia, ospitalità o promozione di modico valore previa espressa autorizzazione e documentazione;
- inviare documenti falsi o contraffatti, attestare requisiti inesistenti o dare garanzie non rispondenti al vero;
- procurare indebitamente al Consorzio qualsiasi altro tipo di profitto (licenze, autorizzazioni, finanziamenti, sgravi di oneri anche previdenziali ecc.), inducendo altri in errore con mezzi che costituiscano artifici o raggiri (ad esempio: l'invio di documenti falsi o attestanti cose non vere);
- intraprendere attività economiche, conferire incarichi professionali, dare o promettere, in via diretta o indiretta, doni, danaro o altri vantaggi (quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, assunzioni o promesse di assunzioni) a pubblici ufficiali o pubblici impiegati coinvolti in procedimenti amministrativi da cui possano derivare vantaggi per CAIEC;
- alterare in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico o telematico della Pubblica Amministrazione o intervenire senza diritto con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi, contenuti in uno dei suddetti sistemi;
- ricevere indebitamente contributi, finanziamenti, mutui agevolati ovvero altre erogazioni dello stesso tipo in qualunque modo denominate, concessi o erogati da parte della Pubblica Amministrazione, tramite l'utilizzo o la presentazione di documenti falsi o mendaci, o mediante l'omissione di informazioni dovute;
- utilizzare contributi, sovvenzioni o finanziamenti pubblici destinati allo svolgimento di attività di pubblico interesse, per scopi diversi da quelli per cui sono stati concessi;
- scambiare informazioni sulle offerte con i partecipanti a eventuali gare o procedure a evidenza pubblica;
- diffondere in qualunque modo informazioni sensibili attinenti le condizioni economiche e patrimoniali del Consorzio ovvero le sue prossime iniziative di politica aziendale o finanziaria.

Per quanto attiene, infine, le attività promozionali del Consorzio, le donazioni, le corresponsioni di contributi in denaro e la stipulazione di contratti di comodato d'uso gratuito, esse dovranno essere effettuate:

- per puro e autentico spirito liberale;
- nell'ambito di progetti di sicuro interesse e valore sociale;
- previa una richiesta formale dell'ente pubblico interessato e previa formale accettazione dell'atto di liberalità da parte dello stesso;
- nel rispetto del criterio di congruità (inteso come proporzionalità economica tra il contributo richiesto e la finalità per la quale è erogato) e attinenza rispetto alle attività e agli interessi perseguiti da CAIEC o nell'ambito della Cooperazione e dei principi di mutualità.

AUTORITÀ GIUDIZIARIE E AUTORITÀ DI VIGILANZA

CAIEC agisce nel rispetto della legge e favorisce, nei limiti delle proprie competenze, la corretta amministrazione della giustizia.

Ove richiesto, CAIEC collabora con l'autorità giudiziaria, le forze dell'ordine e i pubblici ufficiali che esercitino poteri ispettivi e attività d'indagine nei suoi confronti.

Il Consorzio ribadisce la condanna di ogni comportamento che possa costituire atto di corruzione. I dipendenti e i collaboratori devono segnalare al proprio responsabile qualunque tentativo di estorsione o concussione da parte di un pubblico ufficiale o di un incaricato di pubblico servizio di cui dovessero essere destinatari o a conoscenza.

CAIEC esige che tutti gli Amministratori, i dipendenti e collaboratori si rendano disponibili e collaborino con qualunque soggetto - pubblico ufficiale o Autorità di Vigilanza – svolga ispezioni e controlli sull'operato del Consorzio.

In occasione o in previsione di un procedimento giudiziario, di un'indagine o di un'ispezione da parte della Pubblica Amministrazione o delle Autorità di Vigilanza, è fatto divieto di distruggere o alterare registrazioni, verbali, scritture contabili e qualsiasi tipo di documento, mentire o fare dichiarazioni false alle autorità competenti.

Del pari, è fatto divieto di persuadere o tentare di persuadere altri a fornire informazioni false o ingannevoli alle autorità competenti.

Ai dipendenti, dirigenti e collaboratori di CAIEC è altresì vietato intraprendere attività economiche, conferire incarichi professionali, dare o promettere doni, danaro, o altri vantaggi ai soggetti che effettuino accertamenti o ispezioni presso il Consorzio, ovvero che prestino servizio presso le relative autorità competenti.

ISTITUZIONI PUBBLICHE

I rapporti con le Istituzioni pubbliche, nazionali o internazionali, dovranno ispirarsi a canoni di assoluta trasparenza.

Tali rapporti si svolgeranno nelle forme previste dalla normativa vigente e mireranno esclusivamente a ottenere chiarimenti in ordine alle implicazioni dell'attività legislativa e amministrativa nei confronti di CAIEC, a rispondere a eventuali richieste avanzate al Consorzio, a fronteggiare atti di sindacato ispettivo (interrogazioni, interpellanze, ecc.) o, comunque, a rendere nota la posizione del Consorzio su temi rilevanti per quest'ultimo. A tal fine, CAIEC s'impegna a instaurare canali stabili di comunicazione con gli interlocutori istituzionali e a rappresentare gli interessi e le posizioni del Consorzio in maniera trasparente, rigorosa e coerente, evitando atteggiamenti di natura collusiva.

Al fine di garantire la massima chiarezza e imparzialità, i contatti con gli interlocutori istituzionali avverranno esclusivamente tramite referenti che abbiano ricevuto esplicito mandato dal Consorzio.

CON I CLIENTI E I COMMITTENTI

L'Impresa impronta la propria attività al criterio della qualità, intesa essenzialmente come obiettivo del pieno soddisfacimento del cliente.

Nei rapporti con la clientela e la committenza l'Impresa assicura correttezza e chiarezza nelle trattative commerciali e nell'assunzione dei vincoli contrattuali, nonché il fedele e diligente adempimento contrattuale.

Nel partecipare alle gare di appalto l'Impresa valuta attentamente la congruità e l'eseguibilità delle prestazioni richieste, con particolare riguardo alle condizioni tecniche ed economiche, alla sicurezza e agli aspetti ambientali, facendo rilevare ove possibile tempestivamente le eventuali anomalie.

La formulazione delle offerte sarà tale da consentire il rispetto di adeguati standard qualitativi, di congrui livelli retributivi del personale dipendente e delle vigenti misure di sicurezza e tutela ambientale.

L'impresa ricorre al contenzioso solo quando le sue legittime pretese non trovano nell'interlocutore la dovuta soddisfazione.

Nella conduzione di qualsiasi trattativa devono sempre evitarsi situazioni nelle quali i soggetti coinvolti nelle transazioni siano o possano apparire in conflitto d'interesse.

CON I FORNITORI

Le relazioni con i fornitori dell'Impresa, comprensive dei contratti finanziari e di consulenza, sono regolate dalle norme di questo Codice e sono oggetto di costante e attento monitoraggio da parte dell'Impresa.

L'impresa se si avvale di appaltatori o subappaltatori esterni al Consorzio, che operino in conformità della normativa vigente e delle regole previste in questo Codice.

4) AMBIENTE

Le attività produttive dell'impresa sono gestite nel rispetto della normativa vigente in materia ambientale.

Quando promuove, progetta o affida la progettazione d'interventi impiantistici l'Impresa effettua o cura che siano svolti, tra l'altro, tutte le indagini occorrenti per verificare i possibili rischi ambientali derivanti dall'intervento e prevenirne i danni.

L'Impresa s'impegna a diffondere e consolidare tra tutti i propri collaboratori e subfornitori una cultura della tutela ambientale e della prevenzione dell'inquinamento, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori.

SEZIONE II

RAPPORTI CON L'INTERNO

A) LAVORO

L'Impresa riconosce la centralità delle risorse umane, quale principale fattore di successo di ogni impresa, in un quadro di lealtà e fiducia reciproche tra datore e prestatori di lavoro.

Tutto il personale è assunto dall'Impresa con regolare contratto di lavoro.

Il rapporto di lavoro si svolge nel rispetto della normativa contrattuale collettiva del settore e della normativa previdenziale, fiscale e assicurativa.

L'Impresa favorisce il continuo miglioramento della professionalità dei propri dipendenti, anche attraverso lo svolgimento d'iniziative formative.

B) SICUREZZA E SALUTE

L'Impresa garantisce l'integrità fisica e morale dei suoi collaboratori, condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ambienti di lavoro sicuri e salubri, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro, inclusi i cantieri temporanei e mobili.

L'Impresa svolge la propria attività a condizioni tecniche, organizzative ed economiche tali da consentire che siano assicurati un'adeguata prevenzione infortunistica e un ambiente di lavoro salubre e sicuro.

L'Impresa s'impegna a diffondere e consolidare tra tutti i propri collaboratori e subappaltatori una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti.

C) CORRETTEZZA NEI RAPPORTI CON I CONSORZIATI

Nella gestione dei rapporti con le imprese consorziate, CAIEC e quindi i suoi amministratori e i suoi dipendenti devono osservare i principi e criteri di correttezza e trasparenza evitando favoritismi e disparità di trattamento.

Ogni impresa consorziata è tenuta ad adempiere correttamente tutti gli obblighi consortili previsti dalle norme di legge, dai regolamenti e dallo statuto, anche al fine di agevolare l'operatività del Consorzio stesso e a beneficio di tutti i Soci.

Per quanto non espressamente specificato nel presente Codice si deve fare puntuale ed ampio riferimento al "Regolamento interno per l'assunzione di lavori e loro esecuzione da parte delle imprese socie".

D) COMUNICAZIONI SOCIALI E REGISTRAZIONI CONTABILI

CAIEC ritiene che la trasparenza e la tenuta delle scritture contabili secondo principi di verità, completezza, chiarezza, precisione, accuratezza e conformità alla normativa vigente siano il presupposto fondamentale per un efficace controllo.

Per ogni operazione deve essere conservata agli atti adeguata documentazione di supporto, tale da consentire un'agevole registrazione contabile, la ricostruzione dell'operazione stessa e l'individuazione di eventuali responsabilità.

Il bilancio deve rappresentare la situazione economica, patrimoniale o finanziaria del Consorzio in modo veritiero, chiaro e completo.

PARTE III

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

1) PREVENZIONE

Nel rispetto della normativa vigente e nell'ottica della pianificazione e della gestione delle attività aziendali tese all'efficienza, alla correttezza, alla trasparenza e alla qualità, l'Impresa adotta misure organizzative e di gestione idonee a prevenire comportamenti illeciti o comunque contrari alle regole di questo Codice da parte di qualunque soggetto che agisca per l'Impresa.

In ragione dell'articolazione delle attività e della complessità organizzativa l'Impresa adotta un sistema di deleghe di poteri e funzioni, prevedendo in termini espliciti e specifici l'attribuzione degli incarichi a persone dotate d'idonea capacità e competenza.

In relazione all'estensione dei poteri delegati, l'Impresa adotta e attua modelli di organizzazione e gestione che prevedono misure idonee a garantire lo svolgimento delle attività nel rispetto della legge e delle regole di comportamento di questo Codice, e a scoprire ed eliminare tempestivamente le situazioni di rischio.

2) CONTROLLI

L'Impresa adotta specifiche modalità di controllo della conformità dei comportamenti di chiunque agisce per l'Impresa o nel suo ambito alle previsioni della normativa vigente e alle regole di comportamento di questo Codice.

3) SANZIONI

L'osservanza da parte dei dipendenti dell'Impresa delle norme del Codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali ai sensi dell'art. 2104 c.c. La violazione delle norme del Codice da parte del personale dipendente potrà costituire inadempimento alle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro o illecito disciplinare, con ogni conseguenza di legge.

SISTEMA SANZIONATORIO NEI CONFRONTI DI DIPENDENTI E AMMINISTRATORI

Il mancato rispetto e/o la violazione delle regole di comportamento indicate dal Codice Etico ad opera di lavoratori dipendenti di CAIEC costituisce inadempimento agli obblighi derivanti dal rapporto di lavoro e dà luogo all'applicazione delle sanzioni disciplinari previste dalla legge e dalla contrattazione collettiva.

Dette sanzioni saranno proporzionate alla gravità e alla natura dei fatti.

La gestione dei procedimenti disciplinari e l'irrogazione delle sanzioni restano di competenza delle funzioni del Consorzio a ciò preposte e delegate.

In caso di violazioni del Codice Etico da parte degli amministratori, l'Organismo di Vigilanza dovrà comunicare la circostanza al Consiglio di Amministrazione e al Collegio dei revisori contabili, in modo che tali organi possano assumere le opportune iniziative ai sensi di legge.

Il Consorzio, nell'ambito del Modello ex D.lgs. n.231/2001, si doterà comunque di un più dettagliato e tipizzato sistema sanzionatorio, ispirato ai principi generali contenuti nel presente Codice Etico.

SISTEMA SANZIONATORIO NEI CONFRONTI DI COLLABORATORI, FORNITORI, CONSULENTI E PARTNERS COMMERCIALI

Ogni comportamento posto in essere in violazione delle disposizioni del presente Codice da collaboratori, fornitori, consulenti e partners commerciali legati a CAIEC da un rapporto contrattuale diverso dal lavoro dipendente, potrà determinare, nelle ipotesi di maggiore gravità, la risoluzione del rapporto contrattuale.

Il Consorzio si doterà, comunque, nell'ambito del Modello ex D.lgs. n.231/2001, di un più dettagliato e tipizzato sistema sanzionatorio, ispirato ai principi generali contenuti nel presente Codice Etico.

Resta salva – qualora ne sussistano i presupposti – la facoltà di agire per ottenere il risarcimento dei danni eventualmente sofferti dal Consorzio.

4) DISPOSIZIONI ATTUATIVE

Al fine di assicurare il rispetto dei principi di cui al presente Codice, CAIEC promuove:

- la massima diffusione e la piena conoscibilità del presente Codice;
- l'interpretazione e l'attuazione uniforme del presente Codice;
- lo svolgimento di attente verifiche nel caso dovessero essere segnalate o rilevate violazioni del presente Codice e l'applicazione di adeguate sanzioni in caso di accertamento delle predette violazioni;
- la prevenzione e repressione di qualsiasi forma di ritorsione nei confronti di coloro che contribuiscano all'attuazione del presente Codice;
- l'aggiornamento periodico del presente Codice, sulla base delle esigenze che di volta in volta si manifestino anche per effetto delle attività sopra indicate.

In particolare, al fine di assicurare la più ampia diffusione e comprensione del presente Codice, in occasione dell'instaurazione del rapporto di lavoro, CAIEC consegna una copia del Codice Etico ai neo dipendenti e collaboratori.

Il Codice è affisso nei locali di CAIEC della sua adozione è data notizia al pubblico mediante gli strumenti più adeguati a tal fine ivi compresa la pubblicazione sul sito aziendale.

Ogni modificazione o revisione del Codice viene portata a conoscenza dei destinatari con le medesime modalità.

Ferme restando le attribuzioni degli organi consortili ai sensi di legge e dello Statuto vigente, nonché quelle dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001, tutti i destinatari sono tenuti a collaborare all'attuazione del Codice Etico, nei limiti delle proprie competenze e funzioni.

5) ORGANISMO DI VIGILANZA

All'Organismo di Vigilanza della Società (anche "OdV") si riconoscono i poteri, i compiti e i doveri previsti nel Modello organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 e nello specifico regolamento dell'OdV, cui si rimanda.

L'Organismo di Vigilanza è legittimato a ricevere richieste di chiarimenti, reclami o notizie di potenziali o attuali violazioni del presente Codice.

Conformemente alla normativa vigente, qualunque informazione così ottenuta sarà mantenuta strettamente riservata.

ALLEGATI

Dichiarazione di presa visione

Dichiarazione di presa visione

(ex D. Lgs. 231/2001)

Il sottoscritto _____

nato a _____ il ___/___/___ e

residente a _____ (_____)

codice fiscale _____ nella sua qualità di _____ del

Consorzio CAIEC Società Cooperativa - dichiara di aver ricevuto, letto, compreso e accettato il presente

Codice Etico.

Luogo, Data

Firma